

## Osservazioni Motus-E al documento di consultazione 540/2023/R/eel

### ***“Iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi per l’attuazione delle disposizioni contenute nel d.lgs 210/21 e nel d.lgs 199/21 in tema di mobilità elettrica. Proposte di modifica della regolazione”***

Motus-E è la prima associazione italiana che racchiude i principali stakeholder industriali, commerciali e accademici della mobilità elettrica ([www.motus-e.org](http://www.motus-e.org)). L’Associazione, fondata nel 2018, ad oggi conta **quasi 70 associati tra costruttori di auto, utilities, operatori di infrastrutture di ricarica (CPO), fornitori di infrastrutture elettriche e di ricarica, filiera delle batterie, società di noleggio**, oltre a numerosi partner come **università, associazioni ambientaliste e associazioni di consumatori**.

Motus-E accoglie con favore la possibilità di condividere commenti e proposte al fine di favorire la diffusione di veicoli alimentati ad energia elettrica, assicurando lo sviluppo razionale ed efficiente delle reti elettriche, garantendo:

- *l’agevolazione della connessione dei punti di ricarica siano essi ad accesso pubblico ovvero privati;*
- *misure tariffarie applicabili a punti di prelievo di energia elettrica che alimentano infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.*

Esprimiamo quindi apprezzamento per il presente documento di consultazione, che offre un’importante occasione di riflessione e di confronto sui temi inerenti all’elettrificazione dei consumi nel nostro Paese, anche attraverso i possibili scenari di sviluppo della domanda di potenza ed energia delle diverse tecnologie elettriche al 2030.

Riteniamo molto utile, pertanto, fornire di seguito alcune raccomandazioni e segnalazioni in modo puntuale, che abbiamo predisposto grazie al contributo ed alle competenze delle aziende associate<sup>1</sup>.

Il presente documento riporterà in particolare le risposte ai quesiti 5,13 e 14 la cui scadenza è prevista per il 18 dicembre 2023. Gli ulteriori spunti verranno inviati alla data prevista del 18 gennaio 2024.

---

<sup>1</sup> <https://www.motus-e.org/i-nostri-associati/>

## **Misure tariffarie per la ricarica in luoghi accessibili al pubblico**

**S5. Quali considerazioni si ritiene di poter formulare in merito alla tariffa BTVE e ad un suo mantenimento invariato fino al 31 dicembre 2024 o 2025? Quali eventuali ulteriori proposte si ritiene di poter formulare per superare le difficoltà e i limiti evidenziati finora in merito all'applicazione di questa struttura tariffaria?**

Come già espresso nella risposta al DCO 449/2022/R/eel, riteniamo che la BTVE sia uno strumento fondamentale per sostenere lo sviluppo della ricarica pubblica, ed accogliamo quindi con favore la proposta dell'Autorità di prorogare tale tariffa. A tal proposito è importante che la suddetta proroga si estenda per i prossimi due anni (e quindi fino alla fine del 2025, come ipotizzato anche da ARERA nel presente DCO). Ci troviamo infatti in una fase in cui gli operatori dovranno sostenere importanti investimenti per realizzare un numero significativo di infrastrutture di ricarica richieste dal PNRR, in un contesto di progressivo sviluppo della mobilità elettrica. Un aumento dei corrispettivi tariffari andrebbe inoltre ad impattare sui prezzi del servizio di ricarica applicati ai clienti finali, creando quindi un deterrente all'acquisto dei veicoli elettrici.

Inoltre, una revisione della struttura della BTVE – come quella prospettata nel presente DCO – comporterebbe per i CPO e gli MSP importanti modifiche ai propri sistemi operativi (per esempio per quanto riguarda la fatturazione e il monitoraggio dei consumi) nonché la necessità di riformulare adeguate proposte commerciali (il CPO nei confronti degli MSP e gli MSP nei confronti dei clienti finali). Nelle more dell'adozione della nuova struttura tariffaria sarebbe anche utile costituire tavoli di lavoro per discutere, a valle delle risposte fornite dagli operatori, le modifiche tariffarie da applicare a partire dal 2026.

**S9: Quali considerazioni si ritiene di poter formulare in merito alle condizioni tariffarie applicabili alle stazioni di ricarica collegate a POD connessi in MT?**

Con riferimento all'eventuale estensione anche alle connessioni in media tensione, si ribadisce quanto già condiviso in occasione della consultazione 449/2922/R/EEL nel quale si auspica l'adozione di una tariffa monomia MTVE o in alternativa, di prevedere modalità utili a favorire, almeno nel breve-medio termine (FUE bassi), i player che investono per limitare l'impatto delle stazioni di ricarica sulla rete. È quindi necessario prevedere meccanismi di sostegno diretto, tramite incentivi diretti, o tariffari, con il coinvolgimento dell'Autorità di una tariffa MTVE che preveda, ad esempio, una quota di potenza ridotta. Questa prescrizione sarebbe utile per permettere investimenti anche in considerazione della necessità di raggiungere gli obiettivi previsti dall'AFIR in tema di stazioni di ricarica per i veicoli pesanti lungo la rete TEN-T.

## **Luoghi non accessibili al pubblico: sperimentazioni**

**S13. Quali considerazioni si ritiene di poter formulare in merito a quanto avvenuto nell'ambito della sperimentazione 541/2020/R/eel? Sulla base dell'esperienza maturata, quali azioni di supporto si ritiene potrebbero essere eventualmente attivate per aumentare il numero di future adesioni?**

**S14. Si condividono le proposte formulate in merito all'attività da svolgere nel corso del 2024? Quali ipotesi si ritiene di poter formulare in merito alle caratteristiche di una eventuale nuova sperimentazione da attivare nel 2025?**

Condividiamo la proposta di mantenere attivi fino alla fine del 2024 gli effetti della sperimentazione per tutti quei clienti che hanno già aderito, tenuto conto che tale iniziativa ha rappresentato un ottimo strumento sia per incentivare i clienti ad installare dispositivi di ricarica che per iniziare a sensibilizzarli sull'importanza di modificare le proprie abitudini di consumo (ovvero spostando l'orario di ricarica nella fascia notturna). Siamo inoltre favorevoli all'ipotesi di riaprire le adesioni per i clienti con potenza fino a 4,5 kW nel corso del 2024.

Si sottolinea che l'esiguo numero di aderenti e la mancanza di iniziativa per valorizzare le funzionalità smart rischia di protrarsi anche in caso di estensione. Tema che, nei prossimi anni, sarà probabilmente ancora più presente, in luce delle numerose wallbox installate con il superbonus (a fronte della mancanza di obblighi interni al meccanismo volti a sostenere il take up di wallbox "smart"). Per sostenere la partecipazione alla sperimentazione si ritiene quindi importante la valutazione, per eventuali estensioni dal 2025, di una revisione dei requisiti di accesso, o il vaglio di regimi di sostegno volti all'acquisto di wallbox smart o dei citati add-on/dongle presentati al punto 11.4 (quando tali apparecchiature saranno facilmente reperibili sul mercato).

Per quanto riguarda le ulteriori proposte formulate applicabili a partire dal 2025 (estensione della sperimentazione per i clienti con potenza fino a 16,5 kW con nuovi requisiti di accesso e nuova sperimentazione per "soggetti privati collettivi") condividiamo di effettuare un monitoraggio nel corso del 2024 per valutare l'evoluzione dei mercati e delle tecnologie, al fine di valutare l'eventuale ulteriore estensione della sperimentazione all'anno successivo (dal 1/1/2025), sulla base di requisiti tecnici aggiornati, da definirsi. Ci riserviamo di inviare ulteriori osservazioni nell'ambito della prossima scadenza prevista da ARERA per il 18 gennaio per specificare gli impatti che potrebbero generarsi stante l'attuale quadro normativo e tecnologico.